

SUD

CITTÀ DI SALERNO	15/06/2016	20	Sicurezza e lavoro nero Denunciate 18 persone <i>Redazione</i>	2
CITTÀ DI SALERNO	15/06/2016	24	Migranti, pronta l'accoglienza in 4 comuni <i>Davide Speranza</i>	3
CITTÀ DI SALERNO	15/06/2016	24	Castel S. Giorgio: i 110 "sfrattati" ritornano a casa <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	15/06/2016	20	Piano sicurezza in vista della festa, vertice tra Comune, vigili e polizia <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	15/06/2016	23	Distribuzione kit per la differenziata File chilometriche agli uffici, è caos <i>Redazione</i>	6
MATTINO CIRCONDARIO SUD	15/06/2016	41	Boato nella notte, bomba carta distrugge auto <i>Dario Sautto</i>	7
METROPOLIS NAPOLI	15/06/2016	11	Racket nel vesuviano Bomba carta nella notte Salta in aria una Fiat <i>Redazione</i>	8
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	15/06/2016	27	Corso di salvamento <i>Ri.mu.</i>	9
ROMA	15/06/2016	16	Vigili al lavoro per rimettere in riga un pony <i>Massimo G Ardini</i>	10
ROMA	15/06/2016	39	Bomba carta fa saltare in aria un'auto <i>Franco C Oppola</i>	11
CRONACHE DEL SALERNITANO	15/06/2016	12	Siglato l'accordo tra il parco e la Sma Campania <i>Redazione</i>	12
CRONACHE DEL SALERNITANO	15/06/2016	16	Intitolata una strada a Padre Teofilo <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL NORD BARESE	15/06/2016	36	Oggi il primo Consiglio targato Patruno <i>Rosalba Matarrese</i>	14
MATTINO CASERTA	15/06/2016	32	Rogo distrugge furgoni di immigrati <i>Redazione</i>	15
MATTINO CIRCONDARIO NORD	15/06/2016	40	Ballottaggio ora è scontro sul bilancio <i>Francesco Gravetti</i>	16
MATTINO CIRCONDARIO NORD	15/06/2016	41	Maxirissa a colpi di mattarello, sette arresti <i>Alessandro Napolitano</i>	17
MATTINO CIRCONDARIO NORD	15/06/2016	42	Dicariche e roghi tossici il vescovo convoca i cittadini <i>Pino Neri</i>	18
MATTINO SALERNO	15/06/2016	27	Fisciano ecco la giunta di Sessa <i>Redazione</i>	19
MATTINO SALERNO	15/06/2016	35	Migranti, scatta la mobilitazione <i>Nello Ferrigno</i>	20
NUOVA DEL SUD	15/06/2016	18	Soccorsi in azione per un finto incendio al porto di Maratea <i>Redazione</i>	21
REPUBBLICA BARI	15/06/2016	7	Il 28enne nel pozzo fermato l'ex marito della convivente <i>Mara Chiarelli</i>	22
ilgazzettinobr.it	15/06/2016	1	Mesagne. Incendia l'auto dell'avvocato della sua ex <i>Redazione</i>	23
regione.puglia.it	15/06/2016	1	Cera: "Una proposta contro i finanziamenti a pioggia a tutela delle tradizioni" <i>Redazione</i>	24
regione.puglia.it	15/06/2016	1	"Manca a Bozzetto: "A soffiare sul fuoco del populismo siete solo voi" <i>Redazione</i>	25

i controlli

Sicurezza e lavoro nero Denunciate 18 persone

? MERCATO SAN SEVERINO

[Redazione]

CONTROLLI Blitz dei carabinieri in diversi cantieri della Valle dell'Imo. Diciotto le persone denunciate al termine di un'operazione di controllo del territorio finalizzato alla verifica delle norme che disciplinano la sicurezza e all'emersione del lavoro nero. Nello specifico, è stata denunciata una casalinga di 67 anni, ritenuta responsabile di aver realizzato, in totale difformità rispetto al permesso a costruire, un'unità abitativa al posto di un locale stenditoio. A Pisciano i militari hanno controllato un cantiere per la ristrutturazione di civili abitazioni, denunciando, per violazioni delle norme sulla sicurezza, il titolare di una ditta individuale. A Baronissi è stata controllata un'attività che organizza eventi: tre le persone denunciate perché avevano abusivamente installato, su un immobile sottoposto a vincolo di rilevante interesse culturale, un palco e tre strutture autopor- MERCATO SAN SEVERINO tanti e smontabili prefabbricate. Le opere sono state sequestrate. Inoltre sono stati passati al setaccio diversi cantieri per la realizzazione di civili abitazioni e per la messa in sicurezza di un tratto stradale, e sono state verificate diciannove posizioni lavorative, sei delle quali sono risultate in nero (tra di loro anche un minore). Denunciati gli amministratori e un legale rappresentante di cinque ditte delle province di Napoli e Salerno, nonché un architetto, ritenuti responsabili, a vario titolo, di violazioni sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Anche a Siano è stato scovato un dipendente a nero e sono stati denunciati i rappresentanti legali di tre ditte edili. Nei guai pure un pensionato per aver fatto realizzare un immobile, sul proprio fondo agricolo, in assenza del permesso a costruire, in zona sismica e a rischio frane. A Castel San Giorgio otto posizioni lavorative su sedici sono risultate in nero. Infine, anche a Pellezzano è stato trovato un lavoratore irregolare. -tit_org-

Migranti, pronta l'accoglienza in 4 comuni

Intesa sulla ripartizione tra le due Nocera, Roccapiemonte e Castel S. Giorgio: si cercano le strutture

[Davide Speranza]

Migranti, pronta l'accoglienza in 4 comuni
Intesa sulla ripartizione tra le due Nocera, Roccapiemonte e Castel S. Giorgio: si cercano le strutture
di Davide Speranza
NOCERA INFERIORE Secondo incontro a Nocera Inferiore, tra i comuni che compongono l'Ambito territoriale S01_I - distretto sanitario n.60, in merito alla questione immigrati, il tema discusso è stata la suddivisione dei 100 richiedenti asilo, che arriveranno a Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Roccapiemonte e Castel San Giorgio. Durante il tavolo tecnico, è stato deciso un calcolo in base a due elementi; numero di residenti ed estensione del territorio ospitante. Dal coefficiente matematico utilizzato, proporzione a questi due fattori, sono scaturite le suddivisioni. A Nocera Inferiore, il numero più alto di migranti, avendo 46mila 540 abitanti e un'estensione di 20.850 chilometri quadrati: saranno dunque 23 più 19 per un totale di 42 immigrati. Nocera Superiore ha 24mila 307 residenti per un'estensione di 14.68 chilometri quadrati, per cui le spettano 14 più 13 immigrati per un totale di 27 persone. Castel San Giorgio, con 13mila 680 abitanti e un'estensione di 13.59 chilometri quadrati avrà in tutto 19 ospiti, mentre Roccapiemonte con i suoi 9mila 101 abitanti per un'estensione di 5.19 chilometri quadrati avrà 12 immigrati. Sono situazioni di emergenza che vanno affrontate con determinazione e responsabilità. Il nostro piano di zona lo sta facendo ponendo la massima attenzione, ha detto l'assessore alle Politiche sociali di Nocera Inferiore, Saverio D'Alessio. Per il comune capofila, si sarebbero fatte avanti già le suore di via Matteotti, che avrebbero espresso il desiderio di ospitare otto donne. Più strutturata, per adesso, l'organizzazione del piccolo comune rocchese. Su richiesta mia e del sindaco, l'assessore alle politiche sociali del Comune capofila ha provveduto a dividere i 100 immigrati destinati al nostro ambito in base ai coefficienti derivanti da popolazione ed estensione territoriale ha confermato Luisa Trezza, assessore al ramo sociale per Roccapiemonte. Abbiamo ribadito la disponibilità ad accogliere e a mettere in atto, in rete con le associazioni del territorio, un piano di integrazione ed inclusione sociale. Immediata anche la risposta della chiesa locale, don Giuseppe Ferraioli ha preannunciato di voler mettere a disposizione la casa canonica. Tra le soluzioni, l'utilizzo delle sedi della Protezione Civile di San Potito. Un gruppo di migranti -tit_org- Migranti, pronta accoglienza in 4 comuni

Castel S. Giorgio: i 110 "sfrattati" ritornano a casa*[Redazione]*

Castel S. Giorgio: illo"sfrattatr ritornano a casa CASTEL SAN GIORGIO. L'incubo frane sul costone roccioso di Castel San Giorgio, a Santa Croce, è finito. Dopo anni di incertezze, grazie all'azione risolutiva del commissario prefettizio Roberto Amantea (foto), la fascia montuosa ricoperta da blocchi calcarei pericolanti è stata messa in sicurezza. Dalla giornata di ieri hanno potuto far ritorno a casa, dopo quasi un mese, le 110 persone sfollate in seguito all'ordinanza prefettizia. 37 erano state le famiglie costrette a dover abbandonare le proprie abitazioni, andando ad alloggiare presso amici, parenti o strutture ricettive dei comuni vicini come Bracigliano. Abbiamo fatto vigilanza, autorizzati dalla polizia locale dalle 8 di mattina alle 22 di sera, in sinergia con vigili e carabinieri ha spiegato Gaetano Viviano, vice coordinatore protezione civile Castel San Giorgio. Per contrastare fenomeni di sciacallaggio, la stessa polizia comunale ha monitorato la zona giorno e notte. Il problema del costone roccioso si era posto a causa dell'inclinazione dei massi, degli incendi dolosi che avevano distrutto la vegetazione e del dissesto idrogeologico dovuto alla cementificazione con la conseguente mala canalizzazione delle acque. La decisione di evacuare la zona tra via Piavo e via dei Pini era stata adottata dall'ex sindaco, Franco Longanella, nel 2014. Ma nulla si era mosso. Adesso sono state apposte reti di protezione, (d.s.) -tit_org- Castel S. Giorgio: i 110 sfrattati ritornano a casa

NOLA**Piano sicurezza in vista della festa, vertice tra Comune, vigili e polizia***[Redazione]*

Piano sicurezza in vista della/està, vertice tra Comune, vigili e polizia NOIA (dg.) - Vertice tra Comune e forze dell'ordine per approntare un piano sicurezza adeguato in vista della Ballata del prossimo 26 giugno. In particolare la polizia si occuperà del coordinamento dell'ordine pubblico mentre i vigili urbani si interesseranno di Protezione civile. Saranno garantite ambulanze per intervenire velocemente in caso di malori o ferimenti. Nelle prossime ore il piano sarà presentato. Intanto i Gigli, stanno prendendo forma nelle postazioni assegnate. È atteso il primo assaggio di Festa con l'esibizione dei Gigli spogliati, quando gli obelischi saranno trasportati dai luoghi di costruzione alle postazioni assegnate. Un trasporto per "assestare" la struttura ma anche per mettere a punto l'affiatamento della paranza. Gli ultimi giorni sono stati per le maestranze delle botteghe d'arte di grande intensità per l'avvio ed il completamento della costruzione dei Gigli. La nascita dei "Giganti di legno" inizia come sempre con l'"alzata della borda" che è un rito ed un passaggio tecnico allo stesso tempo. Un rito, perché il momento è vissuto con un pizzico di esoterismo a mezza strada tra la scaramanzia, la religiosità, ed il folklore; un passaggio tecnico perché la borda rappresenta la pertica intorno alla quale sarà realizzato l'intero obelisco. Con un sistema di corde e di nini. la stessa viene sollevata per essere, di solito, appoggiata ad un palazzo. La borda misura all'incirca venticinque metri ed è composta da sei pezzi inchiodati tra di loro. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Distribuzione kit per la differenziata File chilometriche agli uffici, è caos

[Redazione]

I cittadini infimati: è una vergogna. L'opposizione chiede la consegna a domicilio Distribuzione kit per la differenziata File chilometriche ad uffici, è caos PORTICI (da.ga.) - "E' una vergogna, abbiamo atteso 4 ore sotto al sole per poter ritirare le buste per la differenziata". Esplode la polemica dei cittadini sul territorio di Portici che lunedì sono rimasti in fila per tutta la mattinata pur di poter ritirare i kit messi a disposizione dall'amministrazione. "Il servizio è stato organizzato molto male hanno spiegato i cittadini una cosa di questo tipo non si è mai vista ". A peggiorare le cose è stato il caldo asfissiante della scorsa mattina che ha creato disagi soprattutto agli anziani in fila. "Scene assurde - denuncia una donna - ci hanno lasciati al sole per ore senza un aiuto, abbiamo visto persone accusare malori". Alla fine sembra anche che non tutti i residenti siano riusciti a ritirare i kit per la raccolta differenziata. Intanto il disservizio della scorsa mattina rischia di trasformarsi nell'ennesimo caso politico sul territorio di Portici. Alcuni attivisti locali hanno contattato i consiglieri comunali del Partito democratico che nei prossimi giorni chiederanno chiarimenti agli uffici competenti. L'obiettivo principale è quello di ottenere la consegna a domicilio dei sacchetti così come avveniva nei mesi scorsi. "Non capiamo come mai non ci consegnano più i kit a casa - hanno concluso i cittadini - basterebbe organizzare un servizio con Protezione civile e vigili urbani in modo da effettuare breve tempo e a costo zero tutte le consegne ". Ci RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

L'attentato, la paura L'esplosione ha innescato un incendio che ha mandato in fumo la Fiat 500 di un giovane incensurato
Boato nella notte, bomba carta distrugge auto

[Dario Sautto]

L'attentato, la paura L'esplosione ha innescato un incendio che ha mandato in fumo la Fiat 500 di un giovane incensurato Boato nella notte, bomba carta distrugge aut< Darlo Sautto BOSCOREALE Un boato ha scosso il centro boschese ed ha mandato in fumo una Fiat 500 di un incensurato. La scorsa notte, i residenti di via Cangemi a Boscoreale sono stati svegliati da una potente esplosione. Una bomba carta, piazzata appena sotto al motore di un'autovettura parcheggiata in strada, è stata innescata da sconosciuti ed è esplosa poco prima delle 3 della scorsa notte, boato ha mandato in frantumi le vetrine di diversi negozi della zona e addirittura le finestre di diverse abitazioni, per fortuna senza ferire nessuno. La deflagrazione, però, ha causato l'innescò di un incendio alla stessa automobile, una Fiat 500 nera utilizzata da un 29enne incensurato, che è stata quasi totalmente avvolta dalle fiamme. Sul posto sono immediatamente giunti i vigili del fuoco del distaccamento di Torre del Greco per domare le fiamme e controllare gli edifici circostanti, con i carabinieri della stazione di Boscoreale (agli ordini del maresciallo Massuno Serra) e della compagnia di Torre Annunziata (guidati dal capitano Andrea Rapone e dal tenente Davide Acqua-viva) per avviare le indagini. I rilievi degli esperti hanno subito evidenziato che lo scoppio è stato causato da una bomba carta innescata con la classica miccia e infilata sotto all'autovettura. Il forte boato è stato sentito chiaramente in tutto il centro di Boscoreale e ha fatto tremare l'intero quartiere centrale boschese, svegliando tutti i residenti. In molti sono scesi in strada, altri hanno assistito dalle finestre all'intervento delle forze dell'ordine. Siamo in guerra ha detto un commerciante della zona quando in mattinata è andato ad aprire il suo negozio, trovando la vetrina completamente in frantumi. I carabinieri hanno comunque avviato tutti gli accertamenti del caso. Il proprietario della macchina è un 29enne, incensurato, che non ha mai avuto problemi con la legge. Il giovane, disoccupato, è stato subito ascoltato già nel corso della notte dagli investigatori ed ha raccontato di non aver mai avuto problemi con nessuno e di non aver subito minacce. La sua versione, però, non ha completamente convinto gli inquirenti, che adesso scavano nella vita privata del 29enne per capire se possa aver dato fastidio a qualcuno o abbia fatto qualcosa che in qualche modo abbia intralciato gli interessi di pregiudicati. Nonostante la presenza di una scuola a poche decine di metri dal luogo dell'accaduto, in zona non sono presenti telecamere che possano essere utili alle indagini. Nessun testimone era presente al momento dello scoppio e, per fortuna, nemmeno passanti. Per gli investigatori, l'episodio è chiaramente un atto intimidatorio, ma non è escluso che la vittima predestinata di quell'avvertimento possa essere un'altra e che la vettura colpita sia stata scambiata. Al momento, gli inquirenti non escludono alcuna ipotesi e, già nelle prossime ore, cercheranno di fare chiarezza su un episodio molto inquietante. Al momento si sa che ad essere oggetto della bomba carta è un disoccupato incensurato che, almeno secondo le prime ricostruzioni, non avrebbe alcun collegamento con i clan di camorra di Boscoreale. Più facile, dunque, che possa aver contratto un debito oppure abbia fatto uno sgarro a qualche affiliato. Non è escluso che possa esserci il mercato dello spaccio di droga sullo sfondo, come per la scia di fuoco che nei mesi scorsi ha portato ai roghi di una decina di vetture in diverse zone della vicina Torre Annunziata. Sull'ordigno, infine, gli investigatori ipotizzano che sia stato reperito al Piano Napoli di via Passanti, nel mirino per un mercato di armi e bombe, con acquirenti anche dal Marocco. È RIPRODUZIONE RISERVATA L'indagine Proprietario interrogato, non ha mai avuto problemi con la giustizia L'ordigno posizionato sotto la vettura, frantumi anche vetrine di negozi -tit_org-

BOSCOREALE**Racket nel vesuviano Bomba carta nella notte Salta in aria una Fiat***[Redazione]*

BOSCOREALE L'ombra del racket dietro il raid esplosivo avvenuto nella notte in via Cangemi a Boscoreale. E' la pista maggiormente battuta dagli investigatori, che cercano ora di fare chiarezza sulla bomba carta piazzata nella notte tra lunedì e martedì scorsi e ha praticamente distrutto una Fiat 500 nera nuovo modello. Sulla vicenda indagano i carabinieri della stazione di Boscoreale, agli ordini del maresciallo Massimo Serra, coordinati dal capitano Andrea Rapone, che scrutano nella vita di D.P., vittima del raid bombarolo. Secondo una prima ricostruzione della vicenda, l'esplosione sarebbe avvenuta poco prima delle tre del mattino. Erano le 2.40, infatti, quando un forte boato ha svegliato i residenti. Fortunatamente non ci sono stati feriti, anche se si contano diversi danni. Distrutta la parte anteriore dell'auto, così come sono stati distrutti anche i vetri dei negozi e delle abitazioni adiacenti. Il raid è avvenuto a pochi passi dall'istituto scolastico "Cangemi" che, però, non ha riportato danni alla struttura. Alcuni residenti hanno subito chiamato i vigili del fuoco e i carabinieri che sono intervenuti sul posto per i rilievi del caso. (ro.ma) -tit_org-

AMANTEA Brevetti ad assistenti bagnini
Corso di salvamento

[Ri.mu.]

Brevetti ad assistenti bagnini AMANTEA - Terminato lo scorso 13 giugno il corso di salvamento per brevetti di assistenti bagnini, inerente il progetto d'istituto "Quant'è profondo il mare...2015-2016", che ha visto, da diversi anni, la scuola affiancata a molte Istituzioni pubbliche e private, al fine di accrescere la possibilità formativa degli studenti del Polo Scolastico di Amantea, in. una prospettiva policentrica. Tutti gli studenti, hanno superato prima l'esame in piscina, poi quello di voga presso il porto turistico di Amantea, come hanno stabilito i militari della Guardia Costiera, al comando del Tenente di Vascello, Oreste Iemma e al contributo della locale delegazione di spiaggia. I ragazzi, alla presenza dell' istruttore FIN, Agostino Orlando, dell'assessore Giusy Osso, del dr Antonio Salvatore Benvenuto del Rotaract (che ha patrocinato il corso), del referente della Protezione Civile, Ottaviano Di Puglia, hanno, dunque, conseguito il brevetto specifico di bagnino. "La scuola, il dirigente Francesco Calabria, i docenti e tutto il personale - si fa sapere dal polo scolastico -rin graziano tutti quelli che hanno sostenuto l'iniziativa, e Susy Bonanno, direttrice della piscina "Olimpo blu" di Camperà S.O., per la disponibilità e la sensibilità dimostrata neU'ospitare nella propria struttura il corso. La sicurezza e la salvaguardia delle spiagge locali avranno 18 nuovi operatori, preparati e pronti ad intervenire caso di bisogno, che saranno utilizzati presso le spiagge pubbliche e in aree dedicate ai disabili ed alle loro famiglie, secondo un piano operativo del Comune e della Guardia Costiera". rl.inu. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

Il compito di un tutore della legge in una zona dove accade di tutto, persino un ubriaco travolto senza accorgersene
Vigili al lavoro per rimettere in riga un pony

[Massimo G Ardini]

SECONDIGUANO Il compito di un tutore della legge in una zona dove accade di tutto, persino un ubriaco travolto senza accorgersene ili al lavoro per rimettere in riga un pon; NAPOLI. Non vedo l'ora di andare in pensione, qui a Secondigliano non ci sono regole e tra i giovani c'è un'inciviltà dilagante. Generoso Del Buono indossa la divisa da vigile urbano da oltre 36 anni. Si definisce un vigile di strada. Conosce ogni angolo e arteria, cittadina e periferica, dell'area Nord di Napoli. I primi anni di servizio lo vedono impegnato nelle realtà di Miano, Piscinola e Marianella. Poi, dal 1998, è stabilmente a Secondigliano. Non è facile racconta - confrontarsi ogni giorno con persone prive di senso civico. Questo è senza dubbio un territorio difficile. Bisognerebbe ripartire dalle famiglie e dalla scuola per garantire quanto meno l'educazione alle nuove generazioni. I suoi quasi quaranta anni di servizio sono stati impegnativi e logoranti, anche in virtù di turni massacranti e interventi alquanto stravaganti. Proprio in mattinata arriva una segnalazione dalla centrale. Due pony scappano dalla tenuta a San Pietro a Paterno, minacciando l'incolumità di residenti e automobilisti. Del Buono, insieme alla giovane collega di Scampia appena rientrata dalla maternità, raggiunge con l'auto di servizio località Selva Cafaro, precisamente via Rosa dei venti. Pochi minuti e i due cavalli "si consegnano" spontaneamente agli agenti dopo una corsa nelle campagne. La notte scorsa, invece, il vigile termina il suo turno oltre l'una. Un'emergenza a Ponticelli. Gli alloggi popolari danno segnali di cedimento. Coordina gli interventi dei vigili del Fuoco e soltanto in tarda notte il suo ritorno a casa, dopo aver garantito la sicurezza dei residenti e verificato l'agibilità delle case. Poche ore di sonno e di nuovo a presidiare dalle prime ore del mattino corso Secondigliano. In questi lunghi anni evidenzia Del Buono sono intervenute per le operazioni più disparate. La più assurda vicenda non più di ventiquattro mesi fa. Un uomo al volante della sua Mercedes credeva di avere una busta di plastica sotto la sua automobile. Invece aveva investito un quarantenne ucraino che, ubriaco, dormiva al centro della carreggiata. Dopo una lunga notte, nella zona dei Camaldoli, si è riusciti a risalire e identificare lo straniero che al momento dell'investimento era privo di qualsiasi documento e permesso di soggiorno. Il sessantenne della municipalità di Napoli ha un sorriso amaro quando pensa ai turni lavorativi. Spesso capita che si conosce l'orario in cui si comincia e si ignora invece la conclusione del turno. Spesso si verificano emergenze e non si possono di certo lasciare "appese" le situazioni gravi. Del Buono sognava una vita diversa, nonostante la dedizione per la divisa che indossa. Quando ero giovane immaginavo per me un futuro diverso. Ero convinto, ad esempio, che avrei vissuto nel Settentrione, magari in Lombardia o Piemonte. Ma il destino ha voluto che mi legassi per sempre al territorio napoletano. Infine ritorna ancora sui giovani e su quella che ritiene la vera piaga sociale dei giorni nostri. Ogni volta che vedo un ragazzo gettare una cicca o una carta per terra per me è un colpo al cuore. Bisognerebbe inculcare nei giovani dei valori sin dalla tenera età. A cominciare dalla difesa del territorio e dell'ambiente in cui vivono. Non si può guardare al futuro con ottimismo senza osservare delle regole e senza rispettare il prossimo. MASSIMO GARDINI - tit_org-

Il raid contro la vettura di un 28enne incensurato. In frantumi vetrine e finestre degli edifici circostanti
Bomba carta fa saltare in aria un'auto

[Franco C Oppola]

BOSCOREALE Il raid contro la vettura di un 28enne incensurato. In frantumi vetrine e finestre degli edifici circostanti Bomba carta fa saltare in aria un'autx DI FRANCO COPPOLA BOSCOREALE. Una tranquilla notte boschese è stata scossa da un fortissimo boato. UNA BOMBA. Una bomba carta piazzata in via Cangemi a Boscoreale, vicino ad una scuola, ha fatto saltare in aria una vettura e ha mandato in frantumi vetrine e finestre in decine di edifici circostanti. Panico e terrore, alle 2,44 della scorsa notte, a poche centinaia di metri dalla centralissima piazza Vargas, in una zona residenziale boschese. LA VITTIMA DEL RAID. Il raid intimidatorio era volto a colpire un 28enne di Boscoreale, disoccupato, che risulta incensurato e non legato a nessun clan di camorra. LA RICOSTRUZIONE. Sul caso indagano i carabinieri della compagnia di Torre Annunziata, guidati dal capitano Andrea Rapone e dal tenente Davide Acquaviva, insieme ai colleghi della stazione di Boscoreale, giunti sul posto subito dopo lo scoppio agli ordini del luogotenente Massimo Serra. Stando alla prima ricostruzione, una bomba carta è stata posta sotto una Fiat 500 ed è scoppiata, innescando anche l'incendio della stessa auto. NESSUN TESTIMONE. Per fortuna, al momento dello scoppio non c'era nessun passante in zona, dunque non ci sono stati feriti. Le indagini, però, non potranno servirsi di testimonianze utili ad identificare i responsabili del gesto, che comunque ha causato danni ingenti anche a negozi e abitazioni. In ogni caso, gli inquirenti hanno già ascoltato il 28enne, proprietario dell'automobile colpita, che ha negato di aver subito minacce o pressioni di alcun genere. La carcassa dell'auto in via Cangemi, danni alle vetrine -tit_org- Bomba carta fa saltare in aria un'auto

Siglato l'accordo tra il parco e la Sma Campania

[Redazione]

Lo scopo è prevenire gli incendi e il risanare la rete dei sentieri Siglato l'accordo tra il parco e la Sma Campania L'Ente Parco Nazionale del Vesuvio e la SMA Campania, società in house della Regione Campania, hanno siglato un protocollo d'intesa finalizzato al risanamento ambientale nel territorio del Parco, con particolare attenzione alla prevenzione dei rischi di incendio boschivo e alla manutenzione della rete dei sentieri. L'accordo prevede un calendario di attività programmate per tutto il periodo estivo, con interventi di ingegneria ambientale e manutenzione della segnaletica nell'area protetta. Siamo particolarmente soddisfatti dell'accordo raggiunto, che ci permetterà di intervenire in maniera concreta per ridurre il rischio di incendio, particolarmente alto nei mesi più caldi dell'anno - ha dichiarato Agostino Casillo, presidente del Parco - Oltre all'importantissimo intervento di prevenzione, il protocollo prevede attività di risanamento ambientale e di riassetto idrogeologico. Puntiamo, in tal modo, a migliorare le condizioni dell'intera rete dei sentieri e di alcune strade di accesso, così da renderli fruibili e più sicuri per i cittadini ed i turisti che nei prossimi mesi visiteranno il Parco. Dopo appena un mese dall'inizio del nostro mandato, l'Ente parco pone le basi per affrontare al meglio la missione di salvaguardia e valorizzazione dell'area protetta. E poi l'Amministratore unico della SMA, Raffaele Scognamiglio: Stiamo già effettuando i sopralluoghi congiunti e pianificando i primi cantieri che sicuramente potranno contribuire alla salvaguardia dello straordinario patrimonio naturalistico ed eco-sistemico del Parco del Vesuvio, anche in ragione dell'imminente stagione di massima pericolosità per gli incendi. Siamo di fronte ad un cambio di passo importante, reso possibile da una rinnovata governance del Parco. Esso sta assumendo iniziative propulsive e grazie alle quali nascono attività con il mondo dell'associazionismo, con le scuole, il contatto con le istituzioni e con le comunità territoriali. Azioni concrete e tangibili nell'interesse della cittadinanza. LuMa -tit_org- Siglato accordo tra il parco e la Sma Campania

Intitolata una strada a Padre Teofilo

[Redazione]

BRACIGLIANO. Giordano, illustre fiato francescano e studioso che ha operato per 60 anni nel convento braciglianese. In fase di conclusione i lavori comunali da due milioni di euro. Riqualificata e inaugurata la villa comunale che era abbandonata nel degrado da 15 anni. Il paese si dota di un defibrillatore e del nuovo Piano di protezione civile. -tit_org-

Oggi il primo Consiglio targato Patruno

[Rosalba Matarrese]

SPINAZZOLA TRA GLI ARGOMENTI L'EFFICIENZA ENERGETICA. LA RIDUZIONE DEL DEBITO, IL PIANO URBANISTICO GENERALE E L'INQUADRAMENTO DEGLI UFFICI PUBBLICI COMUNALI. Oggi il primo Consiglio targato Patruno Esordio in aula consiliare per il neo sindaco e la sua giunta ROSALBA MATARRESE SPINAZZOLA. E' tutto pronto per il primo Consiglio comunale presieduto dal neo sindaco Michele Patruno, eletto il 5 giugno. Patruno (Viviamo Spinazzola) ha, pure, nominato tempi record la sua giunta. Il primo Consiglio Comunale è stato invece convocato alle 18 di domani 15 giugno presso la Sala Innocenze XII. Rappresenta forse un record - ha sottolineato il sindaco Patruno - quella dell'immediata nomina della giunta esecutiva, lo spirito che ci unisce è quello di metterci al lavoro subito per l'interesse della città. Efficientamento energetico, ulteriore riduzione del debito; Pug (Piano Urbanistico Generale); inquadramento degli uffici pubblici comunali, promozione turistica del nostro territorio cogliendo l'opportunità che nascerà dall'evento Matera 2019: ecco alcuni punti del programma del neo sindaco Patruno. Siamo pronti a metterci al lavoro e continuare l'attività amministrativa con metodo e rinnovata energia. Abbiamo pronte importanti attività, già cantierabili. Il primo atto - ha affermato Patruno - sarà la pubblicazione del bando per l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione che porterà ad un risparmio notevole nelle casse comunali. Il nostro obiettivo è realizzare azioni mirate per consentire a tutti i cittadini di vivere nella nostra comunità, di godere la nostra città e porre le basi per uno sviluppo possibile. Ecco infine la sua squadra: Giuliana Silvestri Vigilante: bilancio, tributi, finanze, contenzioso, cultura, pubblica istruzione, edilizia pubblica; Giuseppe Blasi vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, urbanistica, edilizia privata, cimitero, patrimonio, personale, servizi sociali; Nicoletta De Marinis: turismo, sport, spettacolo, politiche giovanili, rapporti con l'associazionismo e il volontariato; Raffaele Ramundo: viabilità, trasporto, agricoltura, verde pubblico, protezione civile, politiche energetiche. Al sindaco restano le deleghe a polizia municipale, sanità, sviluppo economico, commercio, ambiente e territorio. La nomina degli assessori e vice sindaco pur prerogativa del sindaco è stata pienamente condivisa con tutti i consiglieri eletti della maggioranza che hanno dimostrato assoluta assenza di personalismi ha concluso Patruno. NUOVO È La torre del campanile del Purgatorio -tit_org-

Mondragone/2

Rogo distrugge furgoni di immigrati

[Redazione]

Mondragone/2 Un incendio è divampato, l'altra notte, nel parcheggio di una concessionaria di automobili, lungo la Domiziana, a ridosso dell'incrocio con via Fusco e di fronte alla farmacia comunale. A prendere fuoco quattro furgoni, tutti di proprietà di immigrati comunitari, con molta probabilità usati per il trasporto di persone sui luoghi di lavoro e verso i Paesi d'origine. Sul posto, sono intervenuti, per i rilievi di rito, i vigili del fuoco del locale distaccamento e i carabinieri della compagnia di Mondragone. Si attende l'esito degli accertamenti tecnici per capire la natura dell'incendio sia dolosa. Al momento s'indaga a trecentosessanta gradi. Non si può escludere un collegamento con le due risse scatenatesi poche ore l'una dall'altra domenica sera nel vicino complesso Nuova Florida dove abita la gran parte degli immigrati. L'inizio di uno scontro tra gruppi rivali? Lo diranno le indagini. Intanto, il consigliere regionale Giovanni Zannini è stato ricevuto, nel pomeriggio di ieri, in prefettura. Lì ha spiegato la gravità della situazione. Il fenomeno è stato sottovalutato, anche perché non sono state messe in atto le strategie necessarie a combattere la causa principale d'una così massiccia presenza di immigrati, cioè il caporalato, ha detto il consigliere regionale. Il quale ha pure chiesto la convocazione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, allargato al sindaco di Mondragone. pi.be. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Il voto / 1 Documento appena approvato

Ballottaggio ora è scontro sul bilancio

[Francesco Gravetti]

Il voto / 1 Documento appena approvato Francesco Gravetti POGGIOMARINO. Tagli al servizio civile, alle iniziative per gli anziani, alle spese per il centro sociale. Persino al trasporto delle saline per le famiglie meno abbienti. L'elenco di Maurizio Falanga, che tra qualche giorno sfiderà il sindaco uscente Leo Annunziata ad un ballottaggio che già si preannuncia avvincente, è impietoso: riguarda il bilancio approvato qualche giorno fa proprio dall'ammaggioranza di centrosinistra. Secondo Falanga (appoggiato dal centrodestra), il nuovo strumento finanziario del Comune di Poggiomarino prevede una serie di tagli, riguardanti soprattutto le politiche sociali. Per esempio, i contributi straordinari per le persone bisognose sono diminuiti da 1 milione a 500 mila euro, quelli per le patologie gravi sono stati diminuiti di 2000 euro. I fondi per la protezione civile sono stati completamente azzerati, così come le spese per il wi-fi. La lista di Falanga e dei suoi fans ha fatto subito il giro dei social network ed ha suscitato una serie di polemiche, benzina sul fuoco di una campagna elettorale che già si sta caratterizzando per essere ricca di accuse reciproche. Già il bilancio è stato approvato fuori tempo massimo, oltre che a fazzoletti alla meno peggio, ora scopriamo anche che prevede tagli, spiegano dall'entourage di Falanga. Il candidato sindaco poi sottolinea: Solo le indennità degli amministratori restano sostanzialmente invariati e superano i 100 mila euro. Sulla vicenda, però, la replica dell'amministrazione comunale non si fa attendere: Voglio fare presente a Falanga e alla sua coalizione che abbiamo agito garantendo tutti i servizi essenziali ai bisognosi, e che le riduzioni dei capitoli di spesa sono stati imposti dal Governo nazionale, che ha ulteriormente diminuito i fondi destinati ai Comuni, dice l'assessore comunale al Bilancio, Mariangela Nappo che peraltro diventerà consigliere comunale se dovesse vincere Annunziata. Spiega ancora Nappo: L'unico modo per evitare i tagli, che sono stati ponderati in modo da evitare disagi per tutto l'anno, sarebbe stato quello di attuare un aumento delle imposte comunali, e dunque gravare sulle tasche dei cittadini tutti di Poggiomarino. Trovo la polemica faziosa e strumentale in vista del ballottaggio di domenica. Si tratta di una scorrettezza bella e buona, perché tutti sanno che nel corso dell'anno si possono attuare le variazioni di bilancio, come del resto abbiamo sempre fatto qualora si è ritenuto necessario. Stiano tutti tranquilli, i servizi essenziali per le fasce deboli sono garantiti e nel caso dovesse esserci qualsiasi forma di emergenza - Falanga: tagliate le spese sociali. Annunziata: così si evitano nuove tasse - non dipendente da nostre responsabilità, abbiamo a disposizione ogni strumento per agire. E anche lo stesso Leo Annunziata aggiunge: Si tratta di un'altra polemica sterile e strettamente collegata ad una campagna elettorale che ha puntato sin dall'inizio ad infangare me e la mia Amministrazione. Chi afferma che siamo disattenti alle esigenze dei meno abbienti o è incompetente o è in malafede, e spero vivamente che si tratti della prima ipotesi, perché servirsi delle ragazze madri, degli anziani o degli "ultimi" per fare propaganda elettorale è davvero gravissimo. Ma dalle parti di Falanga insistono: La nostra è un'operazione di trasparenza. Noi non esiteremo a tagliarci gli stipendi proprio per creare un fondo a favore delle ragazze madri e dei diversamente abili. ORIPRODUZIONE RISERVATA Polemica Processo ai conti pubblici: tra uscente e sfidante dichiarazioni al veleno -tit_org-

Maxirissa a colpi di mattarello, sette arresti

[Alessandro Napolitano]

La violenza Tutto è nato da una lite tra coniugi: ognuno dei due ha chiamato in aiuto i suoi familiari Maxirissa a colpi di mattarello, sette aires Alessandro Napolitano QUARTO. È spuntato persino un mattarello di legno, brandito durante la maxirissa scoppiata in strada. A darsene di santa ragione, due famiglie residenti tra i casermoni popolari del rione 219 di via De Gasperi. Il bilancio finale è di sette persone inmanette, tra le quali quattro donne. E diversi feriti: a fame le spese anche un maresciallo dei carabinieri. In stato di fermo, i contendenti hanno continuato a guardarsi in cagnesco all'interno del pronto soccorso, prima di finire davanti al giudice per essere processati con rito direttissimo. Tutto è iniziato nel tardo pomeriggio di lunedì. In via del Primo Maggio, proprio aridosso dei prefabbricati del rione, cisono marito e moglie: il 35enne Gennaro De Rosa e Angela Di Costanze, 27 anni. Il nome del primo è già conosciuto da polizia e carabinieri. I due iniziano a discutere animatamente, pare per motivi sentimentali. Alzano la voce, non se le mandano a dire. Dalle parole ai fatti il passo è breve. Entrambi avrebbero preso il telefono per chiamare i propri familiari. E in pochi minuti una delle strade più trafficate della città si trasforma in ring. Due intere famiglie, una contro l'altra. Da una parte fratelli e zii di lei; dall'altra i parenti di lui. Le parole sono pesantissime, ma ancora deve scoppiare l'inferno. Nel frattempo, a decine si radunano per assistere allo spettacolo. Scoppia la rissa, volano ceffoni. Tra le donne va in scena la classica tirata di capelli. Impossibile fermare la zuffa. Sarà soltanto grazie all'arrivo dei carabinieri che nella zona tornerà la calma. Una pattuglia della tenenza del comandante Leonardo Rosano è in servizio di perlustrazione proprio in quel momento. I militari notano la scena e intervengono. Ma è impossibile far fronte a così tanti coinvolti nella rissa. Vengono chiamati i rinforzi e di lì a poco le botte da orbisi placheranno. Non sarà facile, però. A fame le spese anche un militare. Fortunatamente per lui solo qualche escoriazione. Per tutti gli altri, invece, ferite giudicate guaribili tra i tre e i dieci giorni. Oltre a marito e moglie che hanno dato il via alla maxirissa sono state arrestate altre cinque persone, appartenenti alle due famiglie in guerra tra loro. Si tratta di Vincenzo Grillo, 49enne pregiudicato; Maria De Rosa, 33 anni; Anna Edna Riccio, 56 anni; Paolo Di Costanzo, 50 anni e Lucia Di Costanzo, 25 anni. Per tutti le accuse sono di rissa, violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Sotto sequestro è finita anche l'arma impropria, un pesante mattarello di legno. Dopo essersi fatti curare all'ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli, per i fermati è arrivato il processo celebrato con rito direttissimo. Convalidati tutti gli arresti, con condanne che vanno dai sei ai nove mesi, ma con pena sospesa. In due, inoltre, dovranno presentarsi in carcere per l'obbligo di firma. Appena un mese un'altra zuffa in strada, sempre in quella che è considerata la zona più calda della città. E ancora una volta, a far scoppiare il tutto, attriti legati a relazioni sentimentali. Anche in quella occasione furono a decine le persone scese in strada per non perdersi alcun dettaglio della baruffa scoppiata in strada. Così come a riportare la calma, furono ancora i carabinieri della vicina tenenza di corso Italia. Nessuna conseguenza per i coinvolti, in quel caso. Continua, quindi, a far parlare di sé il popoloso rione 219, realizzato all'indomani del terremoto in Irpinia e divenuto una sorta di ghetto all'interno della città. E dove purtroppo si registra il maggior numero di reati rispetto all'intera Quarto. RIPRODUZIONE RISERVATA La scintilla per motivi sentimentali: traffico in tilt tra contendenti e curiosi In ospedale Tutti al pronto soccorso: lievi lesioni Medicato anche un maresciallo dei carabinieri -tit_org-

Dicariche e roghi tossici il vescovo convoca i cittadini

[Pino Neri]

L'emergenza ambientale Dicariche e roghi tossici il vescovo convoca i cittadini Domani sera l'assemblea. Di Donna: Situazione grave Pino Neri ACERRA. Bonifiche, discariche, roghi tossici, polveri sottili: vescovo convoca il territorio in cattedrale. Domani sera, alle 19, monsignor Antonio Di Donna darà il via tra le navate del duomo alla terza assemblea sulla questione ambientale. Il vescovo nel messaggio della diocesi con cui è stato annunciato l'evento parla ancora di situazione grave. L'assemblea - si aggiunge nel comunicato - sarà l'occasione per verificare quanto affermato e promesso durante la giornata regionale del creato promossa dai vescovi della Campania proprio ad Acerra il 26 settembre del 2015, quando le istituzioni si impegnarono concretamente sulla questione. E sarà anche l'occasione per mantenere vivo il ricordo dei tanti lutti che si stanno patendo queste terre funestate dalla contaminazione chimica. In chiesa infatti scorreranno su un telo e saranno ricordati i nomi dei morti per tumore dell'ultimo anno. Resta dunque una situazione come sempre preoccupante. Appena l'altro ieri, in località Pagliarone, ci sono stati altri due incendi di rifiuti speciali: polistirolo, pneumatici, bitume. I vigili del fuoco hanno impiegato mezz'ora per spegnere i roghi. Intanto secondo la prefettura di Napoli dall'inizio dell'anno ci sono stati solo sette incendi nel territorio acerrano. Il dato è stato reso noto durante un'audizione tenuta con il commissario Donato Cafagna. Ci sono però versioni contrastanti circa i numeri. A volte infatti scoppiano incendi che non sono segnalati dai pompieri perché questi roghi si spengono da soli, prima dell'arrivo dei vigili del fuoco. Altri roghi vengono invece catalogati come incendi di sterpaglie. Ma sotto le sterpaglie, in molti casi, ci sono rifiuti. Solo io, sia come osservatore civico campano che come esponente dell'associazione Volontari Antiroghi di Acerra, ho segnalato almeno una decina di roghi dall'inizio dell'anno, ma certamente molti mi sfuggono perché gli incendi sono imprevedibili, capitano a tutte le ore e in una porzione di territorio molto vasta, racconta Vincenzo Petrella, un cittadino che da anni si è mobilitato sul fronte della difesa del territorio. Vincenzo, come del resto altri ambientalisti della zona (sono pochini per la verità) hanno individuato una doppia natura nel triste fenomeno degli incendi di rifiuti e degli scarichi indiscriminati nelle campagne. C'è un sistema perverso - dicono gli ambientalisti che favorisce la trasformazione del rifiuto non pericoloso in rifiuto pericoloso, attraverso l'incendio doloso degli scarti sversati nelle campagne. Ma c'è anche una criminalità diffusa rappresentata dal comportamento incivile di centinaia di "cittadini", chiamiamoli così, che gettano ogni tipo di schifezza praticamente dovunque. Costi altissimi, sia in termini di tutela della salute che economici. La rimozione di un divano intatto - conferma Vincenzo - costa 30 euro; mentre si spendono anche 5 euro per smaltirlo dopo che è stato incendiato. L'amarezza punta anche alla mancata partenza delle bonifiche. Ad Acerra ci sono ancora sei discariche molto pericolose Calabritto, Varignano, Sagliano. Per non parlare delle decine di altri sversatoi disseminati a macchia di leopardo delle ecoballe ancora ammassate accanto all'inceneritore, delle emissioni inquinanti degli impianti industriali e del traffico.

RIPRODUZIONE RISERVATA Il ricordo In chiesa scorreranno su un telo nomi delle ultime vittime di tumore -tit_0rg-

La mossa

Fisciano ecco la giunta di Sessa

[Redazione]

La mossa Il sindaco Vincenzo Sessa ha nominato la giunta con únale. Ecco chi sono gli assessori: Maria Grazia Farina (vicesindaco, pubblica istruzione, salute e cultura), Antonio Pierri (ambiente, acquedotto, cimiteri), Anna D'Auria (sviluppo economico, suap, contenzioso, tributi), Giovanni Scafuri (urbanistica, assetto del territorio, patrimonio), Nicola Ruggiero (commercio, artigianato, rapporti con le frazioni, industria, protezione civile). È probabile che gli assessori si dimetteranno da consiglieri comunali, consentendo l'ingresso nel civico consesso degli altri candidati della lista Insieme per Fisciano. Capogruppo di maggioranza è stato nominato Franco Gioia. Il criterio di nomina degli assessori-dice il sindaco Sessa-siè basato sulle loro competenze, sul numero dei voti conseguiti e sull'esperienza politica già maturata in precedenza dagli stessi. Iniziamo subito a lavorare per realizzare il programma amministrativo. Il 21 giugno, alle 19, si terrà il primo Consiglio comunale presso palazzo di città. Sessa, già indicato nella campagna elettorale come il grande favorito, ha stravinto le elezioni, ottenendo il 79,81% dei consensi. a.d.p. ORIPRODUZIONERISERVATA -tit_org-

Migranti, scatta la mobilitazione

[Nello Ferrigno]

Nocera Inferiore Trecento gli arrivi già decisi dalla Prefettura all'accoglienza nell'Agro Migranti, scatta la mobilitazione. Nello Ferrigno NOCERA INFERIORE. La carica dei 300 è alle porte. Sono tanti i migranti che saranno ospitati nell'Agro nocerino sarnese, cento per ogni dei tre sub ambiti del Piano di zona per i servizi sociali. Il sub ambito 1, che vede insieme Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Castel San Giorgio e Roccapiemonte, ha provveduto alla suddivisione. Il verbale, che sancisce la distribuzione sul territorio degli extracomunitari, arriverà in prefettura a Salerno questa mattina. Il documento è il risultato della riunione a cui hanno partecipato i responsabili dei servizi sociali. Mancava solo Castel San Giorgio. Quarantadue persone andranno a Nocera Inferiore, 27 a Nocera Superiore, 19 a Castel San Giorgio e 2 a Roccapiemonte. La suddivisione è il frutto di un calcolo che tiene conto della densità di popolazione e della superficie territoriale. Ora bisognerà individuare i luoghi di accoglienza. Ed è questo lo scoglio più difficile da superare. La strada che intendiamo seguire - ha dichiarato l'assessore di Nocera Inferiore, Saverio D'Alessio - è quella tracciata dalla prefettura con una distribuzione equa delle persone per evitare la creazione di ghetti e favorire l'integrazione. Ci saranno mini insediamenti che terranno conto del sesso, della familiarità, dell'età, delle eventuali malattie. Abbiamo già qualche adesione, le suore di via Matteotti hanno dato la disponibilità di ospitare otto donne; siamo in attesa di conoscere quella dei conventi di Sant'Andrea e Sant'Antonio. Ma guardiamo anche alle persone sole che potrebbero offrire ospitalità. Per i bambini soli non escludiamo l'affido temporaneo. Anche l'amministrazione comunale di Nocera Superiore sta cercando i ricoveri adatti. Abbiamo chiesto - ha detto il sindaco Giovanni Maria Cuofano - a conventi e luoghi di culto. Dobbiamo evitare gruppi numerosi per prevenire qualsiasi disagio sociale considerato anche il clima che si vive in ambito nazionale su queste tematiche. Dobbiamo anche fare in modo che non sia la prefettura ad intervenire requisendo d'imperio luoghi su cui noi abbiamo altri progetti. Roccapiemonte ha già definito i luoghi di accoglienza, i migranti andranno nella canonica della chiesa retta da don Giuseppe Ferraioli, in alcuni locali utilizzati dalla protezione civile a San Potito. Abbiamo anche informato - ha dichiarato l'assessore Luisa Trezza - le famiglie in attesa di affido familiare che potrebbero arrivare dei minori senza famiglia. Ancora senza una destinazione i 100 migranti che saranno ospitati nei comuni di Pagani, Samo, San Marzano sul Sarno e San Valentino Torio che compongono il sub ambito S2. A Pagani qualcuno potrebbe essere ospitato nel convento della Purità. Da decidere anche la destinazione degli extracomunitari per il terzo ambito che vede insieme le città di Scafati, Angri, Sant'Egidio del Monte Albino e Corbara. È prevista una riunione per domani sera. Si vuole fare in fretta per evitare scelte cadute dall'altro. Mailproblemarestalaprospettiva. Per i futuri sbarchi quanti altri migranti toccheranno all'Agro nocerino sarnese? RIPRODUZIONE RISERVATA Restano da individuare i luoghi per ospitarli. Corsa contro il tempo. Le divisioni: A Nocera Inferiore 42, 27 a Nocera Superiore 19 a Castel San Giorgio e 2 a Rocca - tit_org -

Soccorsi in azione per un finto incendio al porto di Maratea

[Redazione]

MARATEA - Si è svolta néUa mattinata di ieri, una esercitazione antincendio nel Porto di Maratea promossa dagli uomini della Guardia Costiera dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Maratea, su disposizioni emanate dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto. L'esercitazione prevedeva la casistica di un incendio abordo di un natante da diporto ormeggiato in banchina denominata "Molo Nord" del porto e conseguente ferita da ustione per il personale imbarcato. Per l'espletamento dell'esercitazione è intervenuto, oltre al personale di terra dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Maratea, che ha coordinato sul posto le attività compreso lo sgombero dell'area e l'interdizione all'accesso di autovetture e persone nell'ambito portuale, anche una Motovedetta sempre appartenente a questo Comando, il personale appartenente al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Potenza - Sezione distaccata di Lianuri, con tre mezzi del corpo, la Protezione Civile di Maratea, che ha partecipato con due mezzi, un'autoambulanza del servizio Basilicata 118 distaccata presso l'Ospedale di Maratea ed una pattuglia dei Carabinieri di Maratea. La finalità dell'esercitazione era quella di monitorare i tempi di intervento da parte degli enti competenti a fronteggiare un eventuale incendio nel porto di Maratea, acquisendo nel contempo esperienza e dimestichezza per il coordinamento di uomini e mezzi in caso di eventi reali di cui si spera comunque non accadano mai. Intorno alle 10 alla Sala Operativa del Comando, la richiesta di aiuto tramite radio vhf da parte di un diportista. Poi subito l'allerta alla centrale operativa dei Vigili del Fuoco di Potenza, tramite il 115, servizio Basilicata 118 ed altre forze di polizia presenti sul territorio, che hanno immediatamente posto essere ogni utile attività per estinguere l'incendio e prestare i soccorsi del caso all'infortunato. L'esito è stato molto soddisfacente. A margine effettuato un debriefing operativo per esaminare l'esito dell'esercitazione con gli intervenuti. -tit_org-

Il 28enne nel pozzo fermato l'ex marito della convivente

Binetto, macabra scoperta in campagna. Per telefono riferiti tutti i dettagli con l'indicazione del sospettato

[Mara Chiarelli]

Il 28enne nel pozzo fermato l'ex marito della convivente Binetto, macabra scoperta in campagna. Per telefono riferiti tutti i dettagli con l'indicazione del sospettato MARÁ CHIARELLI A! ANDATE a vedere, al // campo sportivo di Bi" netto, nel pozzo, c'è il cadavere di Stefano Milillo. Precisa e ricca di particolari, la voce di donna al telefono alle 7.30 di ieri ha mossa la macchina delle indagini e tolto ogni speranza a chi invece, il giovanissimo Stefano lo aspettava a casa. Parte da quella telefonata, anche se anonima, la ricostruzione dei carabinieri che alla struttura sportiva ancora in costruzione, fuori dal centro abitato e nei pressi del cimitero, hanno poi ritrovato il corpo del 28enne di Toritto. Lo hanno tirato fuori i vigili del fuoco, aiutati dai colleghi del Saf, il gruppo specializzato nei recuperi difficili, Con segni di strangolamento al collo, la testa spaccata a colpi di pietra, seminudo e in parte bruciato, abbandonato in una vasca per la raccolta delle acque, forse nella speranza che nessuno lo ritrovasse. Un tentativo, probabilmente, di eliminare colui che considerava un rivale: è passionale, infatti, il contesto nel quale sarebbe maturato il delitto. Secondo gli investigatori, coordinati dal sostituto procuratore Antonino Lupo, a uccidere Milillo sarebbe stato Crescenzo Burdi, operaio 40 enne di Binetto, ex marito della giovane convivente della vittima. Burdi e la donna 27 enne genitori di una bambina, si erano separati alcuni mesi fa, ma lui non aveva accettato che lei andasse a vivere con Milillo. Discussioni frequenti, anche accese e violente, scontri fisici tra i due uomini. culminati nel litigio di domenica sera, in quel luogo forse scelto per un chiarimento. L'incontro fra i due, la discussione, i toni sempre più violenti e poi l'epilogo drammatico. Elementi che alcuni testimoni hanno riportato ai carabinieri, già sulle tracce di Burdi dopo la telefonata anonima. I militari sono andati a prenderlo a casa e lo hanno portato in caserma, dove lo hanno interrogato per ore, nel tentativo di ottenere una confessione. Ma l'ammissione di colpevolezza non è arrivata. Nonostante questo, gli inquirenti hanno ritenuto che ci fossero abbastanza elementi per disporre il fermo con l'accusa di omicidio volontario e occultamento di cadavere. Nell'area periferica è in corso la costruzione di strutture sportive L'uomo è stato quindi portato in carcere, il fermo dovrà poi essere convalidato dal gip del tribunale di Bari. Le indagini però non sono concluse. E proseguono proprio sul solco lasciato dalla telefonata anonima, troppo dettagliata per essere stata fatta da qualcuno estraneo al delitto. Gli investigatori ritengono infatti che la donna fosse in qualche modo partecipe di quanto avvenuto. O perché presenta al momento dell'omicidio, oppure perché messa al corrente di quanto avvenuto dall'assassino. In ogni caso la sua identificazione è fondamentale per blindare l'indagine, ritrovando le prove di quanto avvenuto. Nelle scorse ore, una perquisizione è già stata disposta nell'abitazione di Crescenzo Burdi e numerose persone sono state interrogate. Non si esclude, dunque, che in sede di convalida del fermo saranno rivelati nuovi particolari sul delitto. Si erano separati alcuni mesi fa, ma lui non aveva accettato che lei andasse a vivere con Milillo LA CHIAMATA Alle 7.30 arriva al 112 una telefonata anonima: una voce di donna fornisce ai carabinieri tutti i particolari per ritrovare il cadavere e comunica l'identità della vittima IL MOVENTE 11io va ne Stefano Milillo sarebbe stato ucciso per gelosia dal l'ex marito della sua convivente. Secondo i militari, il movente del delitto sarebbe in ogni caso passionale IL RITROVAMENTO 11 cada vere è stato ritrovato dai vigili del fuoco in una vasca irrigua, nel campo sportivo ricostruzione. Il corpo, seminudo, era anche parzialmente bruciato -tit_org- Il 28enne nel pozzo fermato l'ex marito della convivente

Mesagne. Incendia l'auto dell'avvocato della sua ex

[Redazione]

calizia carmeloDopoarresto per stalking il gip del tribunale di Brindisi,Giuseppe Licci, ha emesso nei confronti di Carmelo Calizia, 51 anni di Mesagne,un ordinanza di divieto di avvicinamento ai luoghi abitualmente frequentatidalla ex moglie e di comunicare con lei con qualsiasi mezzo, dal telefono aisistemi informatici.ordinanza gli è stata notificata dalla polizia. I fattihanno avuto inizio il 25 settembre 2015 quando Calizia si era reso autore dell incendio di due auto, una Renault Scenic e una Renault Megane, deldanneggiamento di una terza auto, di proprietà dell avvocatessa Irene Solimeorea ai suoi occhi di aver difeso la signora, e di due abitazioni in via DeiSasso. Dopo una serie di attivitàindagineuomo era stato tratto in arrestoin flagranza di reato. Calizia, nel periodo precedenteincendio in via DeiSasso, non accettando la separazione dall ex moglie, aveva promosso nei suoiconfronti una serie di molestie con pedinamenti, sms ingiuriosi e minacciosi,costringendo la donna a presentare una serie di querele contro di lui. Leindagini, avviate dalla polizia, avevano confermato la ripetitività e laserialità delle condotte molestie che avevano causato alla moglie un timorecirca la sua incolumità e quella dei suoi figli, spesso anche loro oggetto dimolestie. In particolare Calizia minacciavaintera famiglia che nonl avrebbe fatta più vivere. Nonostante fosse stato arrestato e portato primain carcere e poi a casauomo aveva continuato a mettere in atto atteggiamentivessatori nei confronti dell ex moglie e dei figli. Questa volta aveva affidatol intimidazione alle pagine di un noto social network, dove postava richiestedi amicizia alternate a messaggi minatori. Non contento continuava a intimidirela famiglia per telefono. Tutto ciò aveva alteratoequilibrio psichico deifigli e della signora nei quali aveva causato statiansia e di stress.Davanti a questo quadro di eventi intimidatori il gip del tribunale diBrindisi, Giuseppe Licci, ha deciso di emettere il divieto di avvicinamentoall ex moglie, ai figli e al loro domicilio per cercare di bloccare i suoicomportamenti vessatori e antigiuridici, che hanno gettato nello sconforto levittime, che ripetutamente si sono rivolte al commissariato per chiedere aiuto. Nelle more del provvedimento ha spiegato il commissario Rosalba Cotardo - lepattuglie in servizio di controllo del territorio, per giorni hanno vigilatosull incolumità delle persone offese da questa vicenda di stalking e, allo stesso tempo, hanno cercato di far comprendere all autore della stessa leconseguenze penali delle sue azioni, anche laddove dovesse violare ilprovvedimento del tribunale.

Cera: "Una proposta contro i finanziamenti a pioggia a tutela delle tradizioni"

[Redazione]

Nota del presidente del gruppo regionale de "I Popolari", Napoleone Cera. La proposta di legge sui rituali legati al fuoco ha un valore non solo dal punto di vista della tutela del patrimonio immateriale delle tradizioni pugliesi, ma anche di arginare il malvezzo rituale dei finanziamenti a pioggia dei microcontributi regionali che non aiutano a promuovere in modo ampio e completo il brand Puglia. Siamo disponibili a valutare ogni proposta migliorativa, in modo da garantire la massima divulgazione di antiche tradizioni e migliorare l'attrattività al sistema turistico legato ai rituali festivi del fuoco. Peccato che qualcuno non lo abbia compreso, facendo della facile polemica e muovendo accuse strumentali. Ai consiglieri del Movimento Cinque Stelle, nella loro demagogia sanculotta, invito a documentarsi sul ritorno, in termini di presenze e visibilità, ottenuto dalla Puglia dall'evento giubilare dedicato a San Pio. Un evento internazionale e irripetibile, ma questo ai pentastellati non interessa. Loro vogliono una Puglia isolata, priva di iniziative e naturalmente populista. Infine, per quanto riguarda le incendiarie dichiarazioni del consigliere Bozzetti sulle 'illuminanti' proposte di legge, depositate dal Movimento 5 Stelle, posso solo suggerire l'uso di un'apposita miscela, come ai tempi di Nerone, per spegnere ogni incendio e disputa dialettica".

/comunicato??

